

## RELAZIONE

### LA BISSIA E SEXAPELO – BRACHIOSAURO

#### **Data della relazione**

09/04/2017

#### **Accesso stradale**

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente. L'accesso alla val di Mello è a pagamento per tutto l'anno nei giorni feriali (accesso vietato in quelli festivi): se si vuole quindi accedere in auto, munirsi del biglietto acquistabile alla macchinetta presso il parcheggio all'ingresso del paese (a sinistra del ponte; 5,00€ tutta la giornata). Dal parcheggio, raggiungere la vicina piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Attenzione: verificare presso la macchinetta (eventuale cartello di divieto) se l'accesso sia effettivamente permesso.

Durante la bella stagione, è presente un servizio con pulmino che porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese.

#### **Avvicinamento**

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato e da qui brevemente l'osteria del Gatto Rosso (20'/30').

Dall'osteria del Gatto Rosso, proseguire lungo il sentiero sul versante destro idrografico raggiungendo un ponte sul torrente che conduce ad un nucleo di case sulla riva opposta. Proseguire senza attraversare fino al Bidet della Contessa (o Ansa della Tranquillità), una caratteristica pozza del torrente con masso adatto per i tuffi. Prendere la traccia sulla sinistra in corrispondenza della pozza e subito prima del prato dopo il Bidet. Entrare quindi nel bosco e iniziare a salire incrociando alcuni sentieri che deviano verso destra. Tenere sempre la sinistra fino a raggiungere, dopo un tratto particolarmente ripido e un bivio, una struttura leggermente aggettante sulla sinistra del sentiero, in corrispondenza della quale il sentiero prosegue in diagonale verso destra lungo una specie di canale. Prendere la traccia che prosegue in orizzontale e in leggera discesa verso sinistra costeggiando la base della struttura (Sperone degli Gnomi). Proseguire brevemente superando un muro verticale tagliato da una vena diagonale verso sinistra con spit (Savonarola). Arrivare quindi all'estremità sinistra della struttura (Tunnel Diagonale) e proseguire brevemente lungo la traccia in salita fino a raggiungere la base della struttura successiva (Brontosauro). Continuare lungo il sentiero e raggiungere subito oltre un'altra placca ripida. Seguire la traccia che prosegue verso sinistra poi brevemente dritta e quindi verso destra. Continuare poi ancora dritti in salita lungo la traccia fino alla base della vicina struttura (ometti; 35min; 1:05h da S. Martino).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## **Materiale**

- 2 corde da 60m
- 8 rinvii
- Camalots da n°0,3 a 3 (utili doppi da 0,4 a 1)
- C3 n°1 e 2

## **Note tecniche**

- difficoltà: VIII- (VII- obbl.)/R4/II
- lunghezza: 200m (5L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1200m
- discesa: in doppia
- primi salitori: S. Brambati, P. Corti, P. Vitali (1987, la Bissia)  
S. Brambati, P. Vitali (1987, Sexapelo)

## **Periodo consigliato**

Marzo – novembre evitando però i periodi più caldi.

## **Relazione**

L'attacco è sul lato destro della struttura (visibile il primo spit a pochi metri da terra).

- L1 Salire stando sul bordo della struttura (fessurina in partenza) fin sotto lo spit. Salire dritti lungo la placca (tratto iniziale ripido) fino al tettino. Spostarsi verso sinistra stando sotto il tettino fin dove è possibile rimontare la struttura (funghi). Continuare in leggera diagonale verso destra fino ad arrivare poco sotto una cengia erbosa verso sinistra (fessura con chiodo a destra). Salire sulla cengia e raggiungere la sosta (40/45m; VII).
- L2 Spostarsi in orizzontale verso sinistra alla base del diedro tra la placca e la parete verticale. Risalire lungo il diedro traversando poi verso destra sotto il tetto e tornando sopra la sosta. Continuare lungo il diedro fessurato (attenzione: lo spit a metà è stato segato!) fino a metà dove questo risulta più appoggiato (25/30m; VIII-).
- L3 Salire lungo il diedro fessurato fino alla base del successivo diedrino che prosegue in diagonale verso sinistra. Salire lungo il diedrino verso sinistra fino al termine in corrispondenza di una zona erbosa. Salire dritti alla pianta soprastante dove si sosta (20/25m; VII-).
- L4 Salire brevemente dritti sotto la successiva paretina. Traversare a sinistra (albero morto) fino alla successiva placca. Risalire la placca in diagonale verso sinistra fino al grosso faggio dove si sosta (10/15m; II).
- L5 Salire dritti lungo la placca inizialmente lavorata. Superare un piccolo tettino e proseguire in leggera diagonale verso sinistra. Continuare sostanzialmente dritti fino alla sosta a metà della placconata su piccola cengia erbosa (30/35m; VI).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

L6 Spostarsi a destra della sosta e poi salire sostanzialmente dritti fino allo spit poco sotto il tettino. Salire dritti stando a sinistra dello spit (passo delicato). Rimontare il tettino e raggiungere la base del successivo tettino (fessura rovescia proteggibile con C3 n°1 e 2). Spostarsi verso destra al termine del tettino e salire sostanzialmente dritti per placca fino ad un tettino sulla sinistra (spit; possibile sosta). Salire in diagonale verso sinistra dove più facile (roccia sporca) fino al termine della placca. Sostare su grosso faggio (55/60m; VII-).

Discesa in doppia. Dall'albero scendere fino a S5. Scendere fino ad una sosta a sinistra (viso a monte) e un po' più in basso di S4. Raggiungere la base della struttura con una calata (ca 60m; possibile sosta intermedia).

### **Note**

Salita meritevole e su roccia molto bella. L2 ben proteggibile e azzerrabile a friend. Gli ultimi 2 tiri presentano una chiodatura lunga dove è vietato cadere. Il passo chiave (L6) è subito sopra lo spit ma anche il superamento del successivo tettino richiede decisione. La partenza originale de la Bissia è lungo L1 di Ultime Grida dalla Falesia (placca ripida a sinistra di L1 qui descritto)

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.